

Note magiche sul lago

Sinfonie d'estate nelle ville del Lario

Al via la stagione dei festival. Fino ad agosto orchestre e solisti internazionali

pagina a cura di **Lucia Galli**

Grande musica di repertorio, ma anche nuove produzioni e nuova musica. La natura a fare da palcoscenico, chiese, ville e antiche badie ad incorniciare l'emozione. Con la bella stagione le note di un concerto sono più belle, quando risuonano en plein air, immerse nella natura. Il Lario ospita anche nel 2019 una serie di festi-

val che, con orchestre e solisti internazionali e proposte anche gratuite, costituiscono una vera stagione estiva di turismo culturale. Da Bellagio a Tremezzina, da Colico ai piccoli borghi montani di Zelbio e Rezzago, ecco gli angoli più suggestivi dove è meglio non perdersi nemmeno un bis.

LACMUS

Sulla sponda Tremezzina due settimane di classica



■ Dal 26 giugno al 7 luglio, due settimane di musica classica e nuova sono le protagoniste della terza edizione di LacMus, sulla sponda «regina» di Tremezzina: «Ars longa, vita brevis» è il motto pensato dal direttore artistico Louis Lortie, pianista franco canadese e dal direttore d'orchestra Paolo Bressan che chiamano a raccolta artisti di fama internazionale ad alternarsi alle performance di giovani emergenti. Fra matinée e concerti in alcuni dei luoghi più iconici della sponda occidentale del Lario, il festival è anche l'occasione per scoprire, una volta di più, villa Balbianello, il Grand Hotel Tremezzo, la green way di Ossuccio, il santuario del Soccorso e villa Carlotta. Che cosa volere di più? La musica, naturalmente. Il 29 giugno, per esempio, si prende anche la barca per ascoltare, nell'incanto dell'isola Comacina, la LacMus festival orchestra con un'infilata di solisti come Paul Meyer, al clarinetto, Gilbert Audin, al basso, François Leleux, all'oboe e Radovan Vlatković al corno, su musiche di Mozart e Dvorak. Alcuni dei concerti sono a pagamento con biglietti a prezzi pop, dai 10 ai 40 euro. (Info) www.lacmusfestival.com

«MUSICA SULL'ACQUA»

Il violino di Alina Pogostkina sulla via della Valtellina



■ È il festival più longevo che, fra Lario e Valtellina, è giunto alla XV edizione, per portare le emozioni della musica a pelo d'acqua: ecco il festival internazionale «Musica sull'Acqua» che sbarca, dal 6 al 20 luglio, fra Colico, Gravedona e Morbegno, sotto la direzione di Francesco Senese, violinista dell'orchestra Mozart. Ospiti solisti e direttori internazionali, come Alina Pogostkina, Pablo Ferrández, Julian Rachlin.

Fra loro anche Diego Matheuz che, per il secondo anno, si conferma alla guida del progetto Mach Orchestra, nata in seno al festival, sul modello del venezuelano sistema Abreu che già Claudio Abbado aveva declinato nel Belpaese. In questo modo giovani talenti vengono invitati a confrontarsi con musicisti professionisti e prime parti di orchestre internazionali. Il tema dell'edizione 2019 è il «viaggio» che quest'anno pone l'accento su alcuni compositori da Beethoven a Luciano Berio. Fra le mete toccate dal festival ci sono la chiesa di Santa Maria del Tiglio di Gravedona e l'abbazia di Piona, fra i monumenti sacri più belli del Lario. Biglietti 20 euro. (Info) www.festivalmusicasullacqua.com



ZELBIO CULT

I Pomeriggi musicali alle pendici del Tivano

■ Musica, arte, reading ed aria fresca. Ecco gli ingredienti di Zelbio Cult, rassegna culturale ideata, dodici anni fa, da Armando Besio ai piedi del Tivano. Dieci gli incontri gratuiti dal 30 giugno al 31 agosto. Si comincia con la musica de I Pomeriggi musicali e musiche di Albinoni, Geminiani, Bach e Dvorak. Sabato 6 luglio tocca a Lucetta Scaraffia, docente di Storia contemporanea all'università La Sapienza di Roma, raccontare l'avventura della suora lombarda Francesca Cabrini, al fianco degli emigrati italiani nelle Americhe. Sabato 13 luglio Elisabetta Vergani porta in scena «L'infinita speranza di un ritorno», dedicato ad Antonia Pozzi, mentre venerdì 19 luglio sarà Leonardo da Vinci ad incantare il pubblico, nel racconto di Stefano Zuffi.

Fra statistiche, sondaggi e pregiudizi, sa-



bato 27 luglio, ecco il sociologo Nando Pagnoncelli. Sabato 3 agosto l'archistar Mario Botta passerà in rassegna le grandi bellezze della Svizzera italiana.

Le parole di Claudio Rossi e la voce di Angeles Aguado Lopez racconteranno la storia di Giuseppe Pizzala, «Uno zebiese alla guerra di Spagna» che da ebanista sul Lario divenne tenace antifascista. Dritto, rovescio e tutti i segreti del tennis arrivano, sabato 17 agosto, con Gianni Clerici, storica firma del giornalismo sportivo che racconterà la sua collezione di quadri e sculture. «Ultimissime notizie» porta in quota anche Giulio Anselmi, ospite di sabato 24 agosto. A chiudere la rassegna, il 31 agosto, ecco Bjoern Larson (nella foto), scrittore svedese autore del best seller «La Lettera di Gertrud». (Info: www.zelbiocult.it)

LA RASSEGNA PIÙ LUNGA

Tra Bellagio e Como, al grand hotel o in Duomo

■ Due orchestre, concerti sempre gratuiti, grandi interpreti e produzioni ad hoc. Sono le caratteristiche del Festival di Bellagio e del lago di Como, una vera stagione estiva di musica che da giugno all'autunno tocca, sotto la direzione di Rossella Spinosa, pianista e compositrice milanese, tutte le sponde del Lario.

Quest'anno, per la nona edizione, la musica arriva per la prima volta anche nel duomo di Como (19 luglio con Fatlinda Thaci). Fra i protagonisti i violinisti Genaro Cardaropoli (21 giugno, Bellagio), Giuseppe Gibboni (2 agosto, Lezzeno), la tromba di Sergio Casesi, (26 luglio, Blevio), il violoncello di Claude Hauri (3 agosto, Bellagio), ed ancora il flauto di Raffaele Trevisani con il sassofono di Gaetano Di Bacco (8 agosto, Bellagio). Fra le new entries Menaggio, Mandello, Blevio, Lipomo,



Tremezzina. Il palcoscenico è la natura dei grandi giardini di lago o ville, chiese - anche gioielli romanici come quello di Rezzago - ed ancora i piccoli borghi di quel ramo del lago di Como.

Si è partiti ieri in occasione della festa della musica, al Grand Hotel Villa Serbelloni di Bellagio con Mendelssohn e Beethoven, interpretati dall'orchestra de I Pomeriggi musicali che si alternerà, nelle prossime date, con la Bellagio festival orchestra, sempre più brand della perla del Lario nel mondo. Quartier generale del festival si conferma, infatti, Bellagio che, da quest'inverno, vanta anche una nuova scuola civica di musica che ha duplice clientela. Da una parte i ragazzi del luogo; dall'altra giovani studenti o professionisti che vogliono perfezionarsi con full immersion e master class.

